

## Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 I. semestre . . . > 11  
 II. trimestre . . . > 6  
 III. mese . . . > 2  
 Estero: anno . . . L. 32  
 I. semestre . . . > 16  
 II. trimestre . . . > 8  
 Le associazioni non disdette si in-  
 uolano rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centes-  
 imi 5.

I manoscritti non si restituiscono  
 — Lettere e piogghi non accettati al  
 respingimento.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (nece-  
 sario) comunicati dichiarazioni, ringra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quart-  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Anziani  
 del CITTADINO ITALIANO, via della  
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La "politica di Leone XIII"

Il *Giornale di Udine* nato, cresciuto, ed ora decritto, servendo sempre la setta, non può soffrire il risveglio clericale e meno che meno può digerire che governi la Chiesa un l'apa che fin dai più dotti protestanti è stimato e riverito.

Mentre con l'astiosa sua bile l'organo multi colore critica l'azione del Papa, insulta i cattolici che obbediscono al Papa. Ecco come parla un giornale liberale e protestante della grande azione religiosa e sociale spiegata dal Santo Padre e che si vuole denominare « la politica di Leone XIII. »

E' il *Journal de Genève* che su tale argomento così scrive:

« Il momento non è ancor venuto di apprezzare nel suo insieme la politica pontificia. Leone XIII stesso l'ha detta una politica a lunga scadenza. E se adunque si esigono degli immediati e tangibili risultati, forse si può convenire nel dire che essa ne ha dati ben pochi. Gli impazienti come i refrattari si incontrano difatti per dichiarare che la condizione della Chiesa in Francia non si è cambiata e che le avances del Papa diplomatico sono state una *duperie*. E' vero che su molti punti la condizione è invariata, che la diffidenza o l'ostilità dei poteri pubblici si sono talvolta manifestate molto duramente, malgrado i passi molto pronunziati del Santo Padre. Si sospendono ancora i benefici e si proibiscono le processioni: la legge o la pratica amministrativa hanno ben poco piegato. Ma si dovrà sacrificare la *vue d'ensemble* allo spettacolo di questi fatti minuti? Non si scorge il cambiamento singolare e suggestivo che si è prodotto da qualche anno a quest'oggi, nello spirito pubblico, quando si tratta di questioni religiose? Non ci si vede un vero progresso delle idee di libertà e di tolleranza; il numero e l'audacia dei settari non vanno essi diminuendo a vista d'occhio? »

« Nelle masse stesse lo spettro clericale che quindici anni addietro provocava tanto facilmente le sue paure, non eccita quasi più che un sorriso. Il popolo non si lascia più ingannare da questa retorica stravecchia. Al Parlamento non vi son più che poche barbe vecchie impenitenti, o i truculenti socialisti che domandano all'anticlericalismo i facili trionfi della tribuna. »

« Di anno in anno cresce la maggioranza favorevole al Concordato, ed è evidentemente per amor di ripetizione che qualche radicale si ostina a domandare la denuncia e una rottura ufficiale colla Chiesa. Di più in più si accreditano negli spiriti l'idea di una perfetta concomitanza della fede cattolica e della fede repubblicana, e si può prevedere come certo il giorno, in cui la parola *ralliè* avrà bisogno di un commento. »

« Sotto l'azione di Leone XIII il cattolicesimo si organizza fuori dalle vecchie classificazioni tradizionali, non per l'inerzia brontolona o per l'ostilità sistematica, ma per la sua espansione, per mezzo della libertà. Tutti gli spiriti aperti hanno compreso l'idea feconda di un Papa di genio, anche se i benefici possono essere negati dagli impazienti. »

## LIBERTÀ PER TUTTI

— I rappresentanti delle associazioni popolari a Roma riuniti nella sede dell'Associazione democratica Giuditta Tavani Arquati, deliberano di iniziare un periodo di propaganda anticlericale per il quale si chiede la stessa libertà lasciata finora alle dimostrazioni clericali e specialmente per quella che avrà luogo tra giorni nel rione Trastevere. —

Quest'ordine del giorno fu approvato l'altra sera e — come dalla stessa deliberazione appare — dai rappresentanti delle associazioni popolari riuniti nella sede della « Giuditta Tavani Arquati ». —

Io caso dalle nuvole scrive il *Fanfulla*. O io m'inganno, o da qualche tempo a questa parte i cosiddetti anticlericali hanno perduto assolutamente l'esatta nozione di ciò che sono i diritti loro e quelli degli altri. —

Se un giorno i cattolici avessero protestato contro una errata disposizione di polizia che impediva di recare il viatico agli infermi, o di portare in processione, in giorno di festa, la croce o le immagini dei santi o della Madonna, io avrei tacito. Un diritto concesso dal nostro libero regime

veniva conculcato, e i cattolici avrebbero avuto non una, mille ragioni di far udire la loro voce.

Ma che protestino oggi, quando questo diritto viene riconosciuto, quando alla libertà si reca finalmente omaggio, quando i liberali veri debbono rallegrarsi nel vedere che in terra libera ciascuno — purché non rechi offesa ai sentimenti degli altri e non disturbi l'ordine pubblico — è libero al fine di fare ciò che vuole; ma che protestino oggi le associazioni democratiche, vale a dire coloro che nella marcia verso il progresso, nelle battaglie per la conquista della libertà, dovrebbero stare in prima linea, lasciatemelo dire, è marchiana!

E' marchiana perchè gli anticlericali, con processione o senza non hanno mai trovato ostacolo quando si sono messi in capo di festeggiare, incominciando da Giordano Bruno, i santi grossi o piccini del loro calendario. E' marchiana perchè se alle associazioni liberali è permesso di percorrere in processione le vie della città col concerto romano e la bandiera tricolore o gli stendardi rossi verdi o neri alla testa, ai cattolici non può essere vietato di portare anch'essi in processione i loro stendardi, i loro emblemi.

Tutti i cittadini italiani sono e debbono essere eguali innanzi alla legge.

Oh! se dalle processioni cattoliche partissero grida sovversive, se quelle processioni non fossero che un pretesto per mettere a soqquadro la città, allora sarebbe un altro paio di maniche. Allora dovrebbe intervenire la polizia e scioglierle con quelli stessi mezzi con cui parecchie volte ha dovuto sciogliere processioni tutt'altro che cattoliche.

L'ordine del giorno votato l'altra sera è inopportuno.

E appunto perchè inopportuno esso non potrà forse impedire, che giovedì venturo abbia luogo in Trastevere la già annunciata tradizionale processione dei *boccaletti*.

Quel giorno il popolare quartiere sarà in festa e ai *boccaletti*, ne sono sicuro, prenderanno parte anche gli anticlericali. Chi sa quanti ne vuoteranno!

## Una lezione a certi liberaloni

L'Italie, occupandosi del sindaco di Frascati che, come dicevamo, s'è chiuso in un convento, scrive che questo fatto è forse una lezione per quelli i quali s'immaginano che possano sopprimersi per legge le corporazioni religiose.

L'Italie prosegue: « Si ha tempo a sopprimerle: esse risorgeranno sempre e vivranno finché si saranno uomini che vedano nel convento il porto di rifugio contro le miserie e le sofferenze della vita. »

Son belle cose, dette e ripetute da più di trenta anni a questa parte. I liberali lo sanno bene, ma trovano più comodo opprimere tali corporazioni religiose... per *incamerarne* i beni.

## La decadenza del dominio temporale

Leggiamo nel *Resto del Carlino* di Bologna:

« Ieri in Consiglio comunale l'avv. Gibelli, in nome dei colleghi di parte democratica, fece la proposta di murare in palazzo una lapide che ricordi la proclamazione della decadenza del potere temporale dei Papi, fatta dal Governo provvisorio, istituitosi in seguito alla rivoluzione del quattro e cinque febbraio 1831. »

Il suaccennato foglio liberale esprime la certezza che la maggioranza del Consiglio approvi la proposta.

Ma sicuro: per i signori liberali pare che sia diventata una necessità proclamare ogni cinque minuti la decadenza del potere temporale.

## Un Vescovo siciliano al ministro Codronchi

Mons. Gerbino, Vescovo di Caltagirone, ha rivolto un rapporto al conte Codronchi, Commissario civile della Sicilia. Il prelado siciliano sottomette all'Ecc. Commissario alcune sue idee per sanare le piaghe della Sicilia. — Parla in primo luogo della coltivazione dei tabacchi, che dava da mangiare ad una gran parte di agricoltori, prima che diventasse monopolio dello Stato. Discorre della fabbricazione dei vini gravata di forte dazio, della coltivazione dei cereali, per nulla incoraggiata, diffondendosi poi sul-

l'usura, e sulla brutale ed inumana espropriazione per piccoli debiti di fondiaria, verso l'Erario. Si dimostra contrario allo spartimento delle terre, che chiama una utopia, perchè i latifondi oltre che sono necessari per i tanti vantaggi che arrecano, specie nella pastorizia ed altre industrie boschive, se volessero spartirsi non potrebbero mai tutti quanti coltivarsi, per la semplice ragione che mancherebbero le braccia. E' veramente storia, soggiunge Mons. Gerbino, che quando la Sicilia nei tempi antichi contava oltre otto milioni, non solo si dava pane a tutta questa gente, ma ben ancora era chiamata « *Il granaio d'Italia*. »

A che dunque questo spartimento di terre, oggi che la popolazione è poco più di un quarto dell'antica? E quindi minori i consumatori?

## COSE VECCHIE

Il socialismo vorrebbe impiantare il collettivismo, vale a dire la confisca della proprietà, degli utensili dell'artigiano e delle economie del coltivatore a profitto dello Stato.

Questo sistema — non v'è nulla di nuovo sotto il sole — è già stato sperimentato in un paese, nella Cina e l'esperienza data dal 1069. Essa ha però dato questi bei risultati:

« Dopo diverse peripezie che causarono rivoluzioni e mutamenti di dinastia, i socialisti della Cina abbandonando l'idea della proprietà, come prima era divisa, pensarono e attesero alla applicazione d'un nuovo sistema. Mai nella storia del mondo s'era visto partire dal governo una simile rivoluzione avente lo scopo di trasformare la società intera. »

« Wangautche divenuto, verso la metà del secolo XI l'amico ed il consigliere gradito dell'imperatore Tchentsoung, si mise arditamente all'opera per distruggere l'antico ordinamento sociale. Nel 1069 egli fece promulgare un decreto col quale si aboliva ogni proprietà personale; lo Stato diventava il padrone unico e s'incaricava di ripartire in ugual misura tra i lavoratori i prodotti del suolo; la ricchezza e la povertà erano così ugualmente soppresse perchè il lavoro e il sostentamento erano dallo Stato assicurati a tutti e nessuno poteva possedere o impadronirsi di terre. Le industrie erano poste sotto la direzione dello Stato e i capitalisti dovevano, nello spazio di cinque anni, rimettere i loro capitali al governo. »

« Malgrado l'opposizione dei mandarini e degli antichi signori e feudatari, Wangautche riuscì a mantenere pacificamente per quindici anni questo comunismo di Stato, ma bastò un cambiamento di regno per rovesciare questo nuovo regime che non « rispondeva nè ai desiderii del popolo » e che aveva creato una classe d'ingegneri diventati in realtà veri padroni delle terre. »

Chi scrive così è M. Eliseo Réclus il « dio » del socialismo internazionale che ci fa sapere queste curiose notizie nella sua « geografia » universale.

Che ne dicono i socialisti? A noi basterà il dire che il collettivismo è una semplice « *chineseria*! ».

## Si va che per le lunghe

Le discussioni avvenute in questi giorni alla Camera hanno fatto conoscere che gli oppositori ai provvedimenti per la Sicilia hanno avuto per obbietto nelle loro parlate la paura del decentramento e ne hanno fatto una questione di essenza unitaria, manifestando altresì la paura dei regionalismi, che riappariscono qua e là con sintomi allarmanti per lo spirito unitario.

Veramente la paura di questi onorevoli dovrebbe essere poco giustificata se fosse vero il sentimento di unitarismo in tutta Italia; poichè il Commissario straordinario, come è stato ideato e posto in carica, ha attribuzioni e potenzialità assai limitate per l'esercizio delle sue funzioni, le quali dovrebbero risolvere la lunga e dibattuta questione agricola siciliana che non può essere risolta soltanto coi provvedimenti di pubblica sicurezza, per quanto studiati ed applicati da un Commissario civile anziché da un militare come si volle fare in prima.

Il torto di Rudini, secondo noi, è quello di avere mandato il Commissario Codronchi in Sicilia senza l'autorizzazione del Parlamento.

Ora la questione è venuta alla Camera e il progetto dei provvedimenti di Rudini è

stato combattuto, e per certi rispetti pratici le ragioni esposte dagli oppositori sono tali da doverne tener calcolo perchè hanno ad dimostrato l'insufficienza dei provvedimenti stessi.

Il decentramento anche come provvedimento burocratico ha fatto paura a molti onorevoli e si vuole provvedere in altra guisa togliendo del tutto questa parola.

Il Presidente del Consiglio ha risposto difendendo il suo progetto di riforma dicendosi non alieno di proporre altre riforme atte a migliorare le condizioni della Sicilia, ma i provvedimenti rimangono da studiarsi e quindi fin ora si sono fatte discussioni oziose e vedremo quando si discuteranno gli articoli di legge sui provvedimenti per la Sicilia che cosa salterà fuori.

Certamente che gli oppositori di Rudini basano tutta la loro opposizione sul commissario speciale mandato in Sicilia, ma non crediamo che il Rudini possa essere battuto alla votazione per appello nominale che verrà susseguita alla discussione.

Intanto però la verità è che passano i giorni, i mesi senza che si concreti veramente la linea di condotta che vuole seguire il governo per venire a capo di sciogliere la questione siciliana.

Si mena il cane per l'aria e non si osa affrontare la questione, perchè questa è fiscale e il governo va cercando temperamenti per venire a capo di qualche cosa, ma quanto finora è stato escogitato è insufficiente all'uopo e ciò è stato dimostrato luminosamente dalle discussioni avvenute sin qui.

Il Rudini ha parlato di riforme da introdurre per la tassa del fuocatico, pel decentramento delle Opere Pie (vedi poi infine, legale e liberale incameramento), per l'istituzione di *probi viri*, per l'agricoltura, per il divieto dell'impiego dei fanciulli nelle miniere al divieto del pagamento del salario in natura, a favorire la istituzione delle cooperative, e ad altre contenute nel *memorandum* dai socialisti ecc.

Come si vede queste riforme sono parziali, e vedremo se possono essere attuate discutendosi gli articoli di legge mentre la Camera è sempre deserta e i deputati rifuggano dalle discussioni lunghe.

Ma ad ogni modo si può credere che i provvedimenti escogitati tarderanno assai ad essere attuati, perchè, come abbiamo detto, e ripetuto la questione non fu affrontata nel suo fondo e quindi i provvedimenti saranno sempre palliativi del momento e la questione agricola siciliana ripiglierà il suo vigore.

## Regolamento del secondo Congresso Cattolico

PER GLI STUDI SOCIALI  
 PADOVA, AGOSTO 1896

Art. 1. — Il Congresso sarà tenuto in Padova nei giorni 26, 27, 28 mercoledì, giovedì, venerdì, Agosto 1896.

Art. 2. — Faranno parte del Congresso: a) per diritto proprio i Vescovi ed i soci dell'Unione promotrice

b) come aderenti coloro, che avranno mandato una analoga espressa dichiarazione c) come invitati coloro, che ricevano dalla Unione promotrice una sollecitazione personale ad intervenire.

Queste tre classi di persone costituiscono i membri attivi del Congresso, i quali partecipano ai lavori di esso.

Art. 3. — L'iscrizione a Membri del Congresso importa l'obbligo morale di attenersi allo spirito informativo della assemblea giusta il suo Programma.

Art. 4. — Sono ammessi ancora semplici uditori ad assistere alle sedute del Congresso. Fra questi si assegnerà un posto speciale ai rappresentanti della stampa ed ai giovani iscritti alle Università purché appartenenti a sodalizi e circoli cattolici.

Art. 5. — Per l'adesione al Congresso basterà rimandare con la propria firma alla Presidenza della Unione promotrice la Scheda annessa al presente Regolamento.

Art. 6. — I soci aderenti verseranno un contributo di Lire cinque all'atto dell'invio della scheda di adesione e gli uditori Lire due all'atto del ritiro da parte loro di una tessera di entrata alla sede delle adunanze del Congresso, eccezione fatta per i rappresentanti della stampa. I membri aderenti hanno diritto ad un esemplare degli atti; i membri uditori, che desiderano gli atti, aggiungeranno una lira alla tassa d'ingresso.

Alle associazioni cattoliche universitarie o circoli giovanili di studi superiori si fa-

ranno particolari agevolanze per l'intervento dei loro delegati al Congresso.

Si accetterà con gratitudine dagli altri membri qualunque obolazione volontaria.

Art. 7. — La Presidenza della *Unione promotrice* provvederà alla scelta del presidente, del vice presidente e dei segretari delle adunanze del Congresso.

A questo ufficio direttivo apparterrà la disciplina interna delle adunanze.

Art. 8. — Per ciascuno dei temi, assegnati al Congresso, sarà nominato preventivamente un relatore, il quale esponga all'assemblea lo stato della questione scientifica e ne formuli alcune conclusioni da sottoporsi alla discussione.

Art. 9. — I membri attivi contribuiranno ai lavori del Congresso nei seguenti modi:  
a) inviando anticipatamente, non più tardi però del 30 giugno 1896, nozioni, consigli, pareri, studi monografici intorno ai temi del Programma.

b) intervenendo alle discussioni  
c) facendo proposte e partecipando alle deliberazioni.

Art. 10. — Salvo i discorsi di apertura e di chiusura assegnati preventivamente dalla Presidenza a determinate persone, non saranno ammessi altri discorsi di carattere generale.

Art. 11. — I relatori dei temi compresi nel Programma estenderanno il loro resoconto e le conclusioni per iscritto in forma il più possibile compendiosa, ma la discussione sarà soltanto orale, esclusa qualunque lettura.

Non si ammetteranno proposte che non siano state comunicate preventivamente alla Presidenza.

Art. 12. — Gli atti del Congresso comprenderanno l'elenco degli aderenti, i discorsi inaugurali e di chiusura, le relazioni ed il resoconto delle discussioni.

Le monografie presentate al Congresso a forma dell'art. 9 del presente Regolamento si curerà che vengano pubblicate nei vari giornali o riviste scientifiche cattoliche d'Italia e specialmente nella *Rivista Internazionale di scienze sociali*. Potranno anche essere inviate al Congresso scientifico internazionale di Friburgo.

Art. 13. — Ognuno dei membri è ammesso a proporre per iscritto alla Presidenza i temi di scienza sociale, che sembrino più degni di essere sottoposti allo studio comune per l'avvenire.

Pillole di Catramina ai primi raffreddori.

ITALIA

Padova — *Gravissima disgrazia.* — L'altra sera alle ore 7,40 nella località detta *le Grelle* di S. Massimo, e più precisamente dove il canale di S. Massimo immette in quello proveniente dalle Contarine, avvenne una disgrazia gravissima, che non potrà a meno di impressionare tutti i cuori gentili.

Due giovanotti soldati, uno di Verona, certo Tosi Ermindo, l'altro di Mantova certo Baschieri, avendo voglia di fare un bagno si calarono in fiume.

Quando — o per imperizia, o per subito male — il Baschieri cominciò a gridare aiuto, sentendosi mancare le forze.

Accorse subito Tosi, si gettò in acqua coll'eroico intento di salvare il compagno, ma disgraziatamente, il Baschieri s'abbarbicò colla forza della disperazione al Tosi. — Gridarono allora tutti e due più forte al soccorso i poveri giovani. E furono udite le loro grida dai soldati, che attendevano ad imbarcare il fieno della fornitura militare un po' più in su, i quali si slanciarono in loro soccorso... ma ah! i due poveri giovani, travolti dalla corrente, in quel punto fortissima, sparirono sotto le onde, e non si videro più!

Subito con una barca si cominciarono le ricerche, ma inutilmente, finora i due cadaveri non irripetibili.

Poveri giovan! Poveri genitori!

Venezia — *Seconda esposizione internazionale d'arte* — I. La città di Venezia, attuando con fidente animo il voto concordato della sua Rappresentanza municipale, bandisce la IIa esposizione internazionale d'arte per il 1897.

L'esposizione conterrà pitture, sculture, acquerelli, disegni; s'aprirà il 22 aprile e si chiuderà il 31 ottobre.

2. Alcuni fra gli artisti più insigni d'Europa riceveranno un invito personale. Le loro opere non cadranno sotto l'esame della Giuria di accettazione.

3. Per un sentimento di riserbo al quale il Comitato ordinatore ha creduto, non senza rammarico, di dover obbedire, non si rivolgeranno inviti agli artisti veneziani, veneti o italiani dimoranti a Venezia.

4. Le opere degli artisti non invitati saranno soggette al verdetto di una Giuria internazionale d'accettazione, la quale ne scoglierà un numero parimenti misurato.

5. Non si accoglieranno nella Mostra di Venezia se non le opere informate a quella nobiltà e gentilezza d'arte che il comitato ordinatore ebbe sempre di mira e dalla quale è suo risoluto proposito di non discostarsi.

6. Ogni artista ha diritto di esporre soltanto 2 opere, salvo casi eccezionali di cui giudicherà il comitato ordinatore.

7. Nessun'opera già esposta in Italia potrà figurare nella Mostra di Venezia.

8. Non si accetteranno, se non in seguito ad accordi speciali, i quadri il cui lato maggiore superi i 3 metri e le sculture la cui base oltrepassi i 3 metri quadrati.

9. Gli artisti non ammessi dalla Giuria avranno facoltà di esporre le proprie opere in apposita Sala, secondo un turno determinato dalla sorte, e durante quel periodo di tempo che sarà consentito dal numero delle opere stesse.

Spese di trasporto, di imballaggio e rimbollaggio.

Le opere degli invitati sono esenti tanto dalle spese di trasporto (andata-ritorno) a piccola velocità, quanto da quelle di disimballaggio e rimbollaggio.

Gli artisti non invitati devono sostenere le spese di trasporto (andata-ritorno). Quelli però cui le cui opere siano ammesse dalla Giuria d'accettazione, verranno esonerati dalle spese da disimballaggio e rimbollaggio.

Gli oggetti spediti per posta, o a grande velocità, non si ricevono, se non sono offrancati.

Tempo utile per l'invio delle opere.

Le opere dovranno pervenire al Palazzo dell'esposizione (Giardini pubblici) non più tardi del 15 marzo e non anteriormente al 1.º marzo.

Le casse mancanti di precisa indicazione potranno venire respinte.

Verona — *Osse non vere.* — Leggiamo nel *Verona fedele*:

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Nell'*Arena* di ieri sera si leggeva questo articolo: *Un fatto misterioso — Le grida di un convento.*

«Da qualche notte appena passate le 12, in via Santa Chiara si radunano più di un centinaio di persone per ascoltare delle grida, dei gemiti di donna provenienti dal Convento di Santa Chiara.

Gli astanti fanno dei commenti i più stravaganti. Potrebbe però trattarsi anche di qualche ammalata.

Vi è però in quel quartiere viva agitazione e sappiamo che l'autorità sta occupandosi della cosa.»

In rapporto a tali notizie pregherei l'on. Direzione di codesto giornale di pubblicare la seguente dichiarazione:

Smentisco recisamente che i pretesti geniti partano dal Convento di S. Chiara; ed anzi posso assicurare che tutte queste dicerie non sono che un sogno di fantasie esaltate. Alla mia autorità aggiungo quella del Sig. Brigadiere della Questura di Verona; il quale, dopo di essere stato sopra luogo nelle scorse notti ed aver assunto informazioni da persone assennate del vicinato, mi dichiarò espressamente, e mi autorizzò a pubblicare sui giornali, essere sua ferma convinzione che in tutte queste dicerie non v'è nulla di vero, assolutamente nulla: ma che tutto si riduce a fantasie e chiacchiere di donne. Ringraziandola del favore.

Dal Convento di S. Chiara  
10 Luglio 96.

Dev. Sac. G. B. PIGHI Direttore.

Vicenza — *Banca Cattolica e... birbonate liberali.* — Il *Berico* scrive:

Leggiamo nella *Provincia* di Vicenza di questa mattina:

«Sentiamo che furono licenziati tutti gli impiegati della Banca Cattolica, dal direttore ai fattorini.»

«Il provvedimento sarebbe stato preso in seguito ad una inchiesta d'ordine interno amministrativo e non riflettente per nulla gli interessi economici della Banca.»

Noi siamo autorizzati a soggiungere soltanto questo: la notizia data dalla *Provincia* è falsa! Semplicemente!

Adesso, seguita l'ottimo *Berico* dovremmo soggiungere qualche osservazione per nostro conto; ma ce ne dispensiamo. Quando i gentiluomini della *Provincia*, che vogliono dare a noi, e con tanta posa, delle lezioni di lealtà, di cavalleria, di serietà ecc. non capiscono quanto sia inescusabile sotto ogni aspetto la leggerezza — chiamandola così per un momento — di registrare di tali notizie, e di registrarle senza loro briga alcuna d'accertarsi della verità loro, davvero che abbiamo diritto di dispensarci dal supporre che essi possano capire le nostre osservazioni.

Il primo venuto potrebbe comprendere, è vero, come una tale notizia oltreché dar adito ad ogni sorta di sospetti a carico di un gruppo rispettabile di cittadini, rispettabilissimi sotto tutti i rapporti, quali sono gli ottimi impiegati della nostra Banca Cattolica, potrebbe danneggiare considerevolmente questo Istituto e turbarne il credito: ma chi si affrettava a pubblicarla sul solo fondamento di averlo sentito dire — da chi poi?... vattelapesca! — non può aver la capacità morale di arrivarvi: ed è questa la circostanza attenuante che si deve accordare alla *Provincia*.

Lo disse ella stessa giorni fa: «Certe cose si sentono o non si sentono.»

Il proparale notizie false che possono tornar di grave, di sommo pregiudizio, oltre che a parecchie persone, ad un Istituto di credito, il quale progredisce ogni giorno più, è una di quelle cose che la *Provincia* non sente.

Ed è detto tutto.

ESTERO

Austria — Ungheria — Congresso cattolico a Leopoli. — Ieri si chiuse il Congresso cattolico a Leopoli.

Polacchi e Ruteni si trovarono là a migliaia, dissero d'accordo, d'accordo presero risoluzioni dirette a promuovere non meno la causa della religione che quella della pacifica convivenza, mercè l'osservanza della giustizia, delle due nazionalità, e dello svolgimento di opere sociali a beneficio della classe lavoratrice.

Francia — *I drammi dei seragli.* — A Nennily, presso Parigi, è avvenuto un drammatico fatto, durante le feste che si stanno celebrando colà.

Tra i baracconi vi era il sraggio diretto dal domatore Pezon, figlio. Questi stava eseguendo i consueti esercizi nella gabbia dei leoni.

L'ultimo esperimento consistette nell'afferrare il leone per la criniera in modo da fargli aprire la bocca per introdurre quindi la propria testa.

L'esperimento riuscì bene, nonchè nel togliere bruscamente la testa dalla bocca della fiera, urtò la gancia contro un dente e rimase ferito. Alla vista del sangue, che sgorgò subito e non era certo abbondanza, la belva s'infuriò e fece per slanciarsi sul domatore. Questi si difese strenuamente a colpi di forza, e la lotta fu accanita. Il Pezon sanguinava anche a una gamba e ad una mano.

Il padre del Pezon si precipitò a sua volta nella gabbia domando energicamente le bestie, mentre il personale dal di fuori aiutava l'opera sua, respingendo il leone verso un'altra gabbia.

Il Pezon, figlio, ebbe strappato un dito e rovinata una gamba. Egli svenne e si trova ora in uno stato gravissimo.

Germania — *Gli operai cattolici.* — Il rapporto generale dell'associazione dei cattolici della Germania del Sud per l'anno 1895 è ora comparso a Würzburg. Eccone il riassunto:

L'associazione comprende 92 circoli, con 25,175 membri. La Baviera conta 70 circoli, il Württemberg 20, il Graducato di Baden, 1, e l'Alsazia uno.

Nel Graducato di Baden ci sono inoltre 33 circoli di lavoratori cattolici comprendenti circa 10,000 iscritti, e che hanno manifestato la loro intenzione di affiliarsi all'associazione generale, di guisa che questa conterà ben presto 35,000 membri.

L'organo centrale dell'associazione *Der Arbeiter (l'Operajo)* ha 15,000 abbonati. L'associazione ha fondato una cassa di soccorso per i casi di malattia, una cassa di risparmio, una Società cooperativa di consumo, una biblioteca circolante, ed un ufficio di statistica del lavoro.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 12 luglio — SS. ERMAGORA e FORTUNATO Patroni della Arcidiocesi di Udine — Solennità in Duomo.

Lunedì 13 luglio — S. Anacleto m.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni

Lunedì, 13 — Aquileia — Azzano X — Buia — Osoppo — S. Vito — Tolmezzo — Palmanova.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 11 LUGLIO 1896  
Udine-Riva-Castello atnessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 26 — Stato atmos. bello  
Min. Ap. notte 11 — Vento W  
Barometro 754 — Press. Stazionario

Feri bello  
Temperatura: Massima 31,2 — Minima 19,8  
Media 25,185 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 4,31 | Leva ore 4,48  
Passa al meridiano » 12,11,51 | Tramonta 20,40  
Tramonta » 19,55 | Età dei giorni: 1

Al Santo Padre Leone XIII

Offerte pervenute alla Curia Arcivescovile omaggio alla magnanimità del S. Padre nella iniziativa per la liberazione dei prigionieri di guerra in Africa.

Parrocchia di Caporiacco Lire 6 — id. di Madrisio di Fagnana l. 15 — Pieve di Rosu l. 10 — id. di Campofornido l. 14 — id. di Fagnana l. 28 — id. di Saletto di Raccollana l. 10.

La festa dei SS. Ermagora e Fortunato Patroni nostri

Oggi alle 5 1/5 pom. nella Metropolitana si cantano i primi Vespri solenni per la festa dei santi Patroni dell'Arcidiocesi.

Domani alle 10 1/4 Pontificale, ed alle 5 1/4 Vespri solenni.

Accorriamo devoti ad onorare e pregare i nostri Santi, perchè intercedano su noi, sulle famiglie nostre, sulla nostra provincia ogni benedizione celeste.

Ai Cresimandi

Domani alle ore 8, Sua Ecc. Rev.ma Mons. Antivari, amministrerà il Sacramento della Cresima nella Chiesa del Seminario.

Amministrerà pure la Cresima nella stessa Chiesa del Seminario dopo il Pontificale.

La furlanade de Sabide

A la Sossie Furlane

Dunchie di cà a un mès e pòc plui varin il Pelegrinaggio di diviarsis diocesis del Venit a Madone di Grazie, e ta l'indoman l'adunanze diocesane a s. Pieri M. E j'è ore savese che si unni insieme parchialasi, par contasi, par capi che ormai anchie la *Sossie Furlane* e jè numerose. In chest timp ch' al manchie; *preparinsi*; intant che chei siòrs lassà a Udin, chei de l' *Comitat Diocesan* e pensin a stabili il programe, a scielzi i oratòrs — val a di chei che an di discori a l'adunanze — intant preparinsi anchie nò de la *Sossie contadine* sei par disponi li robis in maniere che il Pelegrinaggio a Madone di Grazie al riesci numeros e devot, sei par stabili li rappresentanzis di mandà a l'adunanze.

Giavand bel-belo i passarass a un del Comitât Diocesan l'altre di, ai podût capi che fra li altris robis si fevelarà specialmentri de la *santificazion de lis fiestis* par persuadè i contadins e duçh chei de li vilis di no là in zitât o ta l' *capolug* a comprà in di di fieste, e scomenzà cussì a sfuarzà i buteghirs di tignù siarât; e laress benon che si plantass anchie in Friul la *Leghe par la santificazion de lis fiestis*; e jò sperì che si plantarà di sigùr, e che sarà chest il prin vantazz de l'adunanze.

Par parecchias poi anchie a cheste adunanze l'è necessari che dutis i s' *operis catolicis* istituidis in Friul si fasin cognosci e che fasin adesion al Comitât Diocesan; cussì al desiderè, al vùl il Pape; dunchie bisugne fà cussì. E poi l'è po' anchie par fà un po' di buine figure. Une volte, in t' une adunanze regional, dand relazione de l' moviment catolic ne l' Venit, un Monsignor l'à ditt cheste peraule *scotand*: *Da*

*Trevis a Udin... un salt di otave.* Cumò laudât Idio, no l' podarèss plui di cussì; ma pùr anchie ne l'adunanze di Puart la Diocesi di Udin à fatt mancul figure di cheil che veve di fà parcè che tantis *operis catolicis* no erin cognossudis da l' Comitât Diocesan, almanco oficialmentri, come che si dis: dunchie fasinsi cognosci. E no stait a vignimi fur cun scrupui parcè ch' al dis il Signôr che «no à di savè la zampe cè che fas la drete»; che jò us rispundì che il Signôr al dis anchie: «fait il ben in maniere che il prossim lu viodi e al dei glorie a Dio». Tant un che l'altri son precezz da l' Signôr, e si po' al timp istess ubidi a duçh i doi. — Faisi cognosci, dunchie, o' ripett.

E taut plui che si à voe di stampà par in che volte il *lunari de la Sossie furlane* che chest an al se rvirà di memorie de l' pelegrinaggio, e al sarà *senze peraulatis*... biell, ilustrât... E sun chell si à mo' voe di meti anchie une statistiche esate de l' moviment catolic; dunchie, cui che no vùl restà fur che si meti dentri, vâl a di ch' al scrivi al segretari de l' Comitât diocesan prime de l'adunanze, anzi prest, subit...

A proposit di adunanze lassait che us conti une robe, no par supiarbie ma par che reson ch'o ai ditt prime. Savarès che l'altre di ai ricevût letare dal Friul sogett a l'Austrie, là che mi informavin che anchie là, precisamentri a Ronchis di Monfalcon an di fà prest une adunanze de la *Sossie catoliche*; e mi domandavin il nestri *ino sossiat* par chiantàlu; e anchie mi invadavin a scrivi cualchi chiese, magari furlanadis, par un suai intitolât: *L'eco del popolo* che si publiche a Gurize tre voltis al mès. Un sfuei nassût di pòc, ma us siguri jò, un biell sfuei plen di brio e cun ciâr dialogos *fotografâs* che l'è un divertizant a lei-ju. Al coste un florin e 50 sold ad an.

Dunchie m'invadavin a scrivi e o' ai scritt alc, ma senze impegno però, parcè che o' vuei restà *furlanâr* pai *furlans* di cà da l' Judri. Tant plui po' che mi bute alc il mistir; anchie l'altre di ai chiatap un bon gustà ingrazie des furlanadis; e anchimò un bon predi veghio l'à volût bussami, e al vùl ch'o vadi, *potenze da l' l'ov*, anchie cà di lui a mangià la miguestre; e cui sà, *corpo da l' moschio*, che daùr di cheli no vegni alc altri? Insume pa l' second an de furlanade, ch'al scomenze prest, o' sperì di podè proponi par premi ai abonâz cualchi bon gustâ... a chiasse l'or.

Ma ben, vedè, l'è gust a chiatà di chei che, no' cate veghios, entrin ne lo spirit de l' moviment catolic; mentri invezze tanç zovinz son li *mumificâs* e plui veghios di chell veghio ch'al diseve l'altre di: «Cumò capiss parcè che i dotòrs an poche cristianetât; mi an sigurât che ne l' Università no s' insegne Religion!»

E' storiche savèso; come che l'è storich anchie che chell istess, sintend a di de lis trè feminis di Crispi, al disive: «Ma no po' stai? cè mùd? alore no puedin dai l'assoluzion!»

Ma baste; chiasse Sossie viva! contentaimi, e volèt ben al vuestri

Furlanâr.

Ritardi ferroviari

Questa mattina il diretto da Venezia arrivò a Udine oltre un'ora in ritardo.

I richiamati che sono ancora in Africa  
Risultando che ancora molti richiamati della classe 1873 rimangono in Africa, il Ministero della guerra ha recentemente disposto perchè siano fatti sollecitamente rimpatriare, onde possano essere rinviiati in congedo.

Sentenza in Appello confermata

Per ispendizione di banconote austriache false Mussigh Luigi, Del Zotto Giacomo, Bertolutti Giovanni, Migotti G. Maria, Panzeri Alessandro, Valzacchi Francesco, Gobessi Enrico, Butatti Florindo, Bertolutti Agostino, Bertolutti Luigi fu Mattia e Luigi di Valentino condannati dal Tribunale di Udine alla reclusione da sette a due anni ebbero confermata la sentenza.

Promozioni

nel personale della Pubblica Istruzione  
Bertes, professore reggente di francese al nostro Istituto tecnico, è promosso titolare di terza classe — Musoni reggente di seconda classe di geografia nel medesimo Istituto, è promosso alla prima — Lesine, reggente di prima classe di disegno nelle nostre scuola tecniche, è promosso titolare di terza classe — Bogari, reggente di seconda classe di storia nelle nostre scuole tecniche è promosso alla prima, Petronio *idem* di italiano.

I mercati dei bozzoli

La Direzione Generale dell'Agricoltura ha pubblicato il settimo bollettino dei prezzi dei bozzoli da seta.

Risulta dal medesimo che su 295 mercati del Regno furono venduti chilogrammi 844,000 di razze pure al prezzo medio di L. 2,92: chilogrammi 586,400 di razze incrociate al prezzo medio di L. 2,58 e chilogrammi 165,400 di riproduzione giapponese o cinese al prezzo medio di L. 2,71.

In tutto furono venduti chilogrammi 1,600,000 al prezzo medio di L. 2,78.

**Ringraziamento alla Compagnia « La Paterna »**

Un sincero ringraziamento dobbiamo alla spettabile Compagnia d'assicurazione « La Paterna » nonchè al suo rappresentante provinciale sig. Antonio Fabris di Udine per le pronte pratiche ed integrale pagamento con piena nostra soddisfazione del danno recatosi pel scoppio del fulmine, cioè il primo uccidendogli quattro buoi ed il secondo danneggiandogli in varie parti della sua casa, ed ambidue nel giorno 17 giugno ultimo s.

Tanto per la verità ci firmiamo.

*Li danneggiati*  
D'AGOSTINA FRANCESCO  
FABRIS CIRIACO.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 12 luglio sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21,30:

- |                                 |            |
|---------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Al campo »          | Grossi     |
| 2. Mazurka « Genova addio »     | Maring     |
| 3. Fantasia I.a « Otello »      | Verdi      |
| 4. Polka « Mi sei simpatica »   | Monterosso |
| 5. Atto 4.º « Gioconda »        | Ponchielli |
| 6. Valtzer « Vittoria d'amore » | Vollstedt  |

**Pensiero morale**

Non avvi più misero e stolto di chi ragiona di Dio senza Dio.

(S. Agostino).

**Acqua impura.** — Malanni gravi possono derivare all'organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella di Nocera-Umbra. Questa, come benissimo dice il prof. Mantegazza, è buona per sani, per malati e per semi-sani.  
L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. F. Bisleri e C., Milano.  
Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro-China-Bisleri.

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

**Mercato di oggi**

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Fruita		al chilogram.
Ciliege	L.	—12 a —20
Pere		—15 » —35
Fragole		—40 » —60
Armellini		—35 » —50
Pesche		—30 » —50
Prugne		—8 » —20
Mele		—13 » —15
Uva Ribes		—20 » —30
Uva crispinga		—25 » —
Marinelle		—10 a —14

**La Camera di ieri**

La seduta si apre alle 10 presiede Bonacci. Si discutono ed approvano i primi 10 articoli del progetto di legge per lavori e provviste per le ferrovie in esercizio.

La seduta pom. comincia alla 1 ed è presieduta dal Villa.

Seguita un'altra sfilata di ordini del giorno dopo lo svolgimento dei quali Rudini prega di votare l'ordine del giorno presentato dall'on. Gallo che è così concepito:

« La Camera confidando nel Governo passa alla discussione degli articoli. »

Tutti gli altri ordini del giorno vengono ritirati.

Si procede alla votazione nominale. Presenti 372. Hanno votato per il Governo 232, contro 139, astenuto uno. Il Governo ha vinto.

Il presidente dà lettura dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione, così concepito:

« La Camera ritenendo l'opera del regio commissario per la Sicilia quale è definita nel regio decreto che lo istituisce indispensabile per portare i rimedi ai mali più urgenti e più prontamente curabili nell'isola e per rendere possibile la cura degli altri mali che la affliggono, invita il Governo a presentare a quest'ultimo scopo, entro il corrente anno, provvedimenti d'indole economica e specialmente: 1.º) una legge che regoli i contratti agrari nel regno in ordine agli studii già fatti e allo scopo di prevenire patti non equi ed usurari a danno dei lavoratori della terra — 2.º) Provvedimenti intesi ad iniziare un largo esperimento di colonizzazione interna sotto forma di concessione a contadini per parte dello Stato a titolo di proprietà, o di enfiteusi di poderi corredati coll'anticipazione del capitale di primo impianto necessario per detta coltura, con l'obbligo di coltivarli col lavoro proprio e dei componenti le rispettive famiglie ».

Fortis domanda che si voti separatamente il primo comma.

Il presidente pone a partito il primo comma fino alle parole « degli altri mali che la affliggono ». Dopo prova e contro prova è approvato. Pone quindi a partito la seconda parte ed è approvata.

Il presidente dà lettura di un secondo ordine del giorno della commissione, così concepito: « La Camera convinta del beneficio che apporterebbe alle condizioni economiche di alcune provincie della Sicilia la costruzione della linea ferroviaria Castelvetrano-Porto Empedocle invita il governo a sollecitarne la concessione ».

Di Rudini dichiara che il governo per ragioni finanziarie non può accettare questo ordine del giorno e prega la Commissione di non insistervi.

Fortis dichiara che la Commissione non ha difficoltà di ritirare l'ordine del giorno quando il governo, riconoscendo che questa linea venne approvata con legge dello Stato, dichiara che per parte sua cercherà possibilmente di condurla a compimento.

Di Rudini, presidente del Consiglio, dichiara che il governo sarà ben lieto di dar compimento a quest'opera quando la Camera conceda i fondi, ciò che non può esser fatto che per legge.

Fortis presidente della Commissione prende atto di questa dichiarazione e ritira l'ordine del giorno.

Domani sedute alle 10 ed al tocco. La seduta termina alle 8.30.

**Senato del Regno**

*Seduta di ieri*

Presiede Farini — si comincia alle 3.30. Si delibera di discutere lunedì l'interpellanza del senatore A. Rossi sul riposo domenicale — e si continua la legge sul riordinamento delle

**Scuole complementari e normali**  
Canizzaro raccomanda gli insegnamenti della pedagogia e della morale — Todaro dimostra che nelle Normali si deve insegnare solo il modo di insegnare e raccomandare la ginnastica.

Gianturco risponde che il progetto non abolisce nessuna delle scuole normali e dimostra che lo scopo della legge è di creare buoni maestri. Svolge lo spirito della legge. Dice che il senatore Rossi rimproverò al progetto di sopprimere il libero insegnare e il libero apprendere. No! — dice — il progetto sopprime una sola cosa: la libera ignoranza. Risponde ad altre obiezioni e continua:

Si è risollievata nel Senato come nell'altra Camera la questione dell'insegnamento religioso. Segno dei tempi, disse il senatore Parenzo. Questione gravissima, giustamente osserva l'on. di Camporeale.

Quale è l'intendimento del Governo, si chiede, in questa grande questione? e non crede che una discussione di questa natura si possa svolgere a proposito di un progetto di legge relativo al riordinamento delle scuole normali.

La questione dell'insegnamento religioso è un alto problema di Stato, poichè coinvolge tutto l'indirizzo politico del Governo, e fuor di posto si chiede che ne pensi il ministro della pubblica istruzione. Si chiede a più giusto titolo al presidente del Consiglio, al ministro di grazia e giustizia, al ministro della guerra.

Avverte poi la questione dell'insegnamento religioso, a proposito delle Scuole normali, è fuori di luogo. Fa la storia dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari normali e secondarie sotto il triplice aspetto di insegnamento di storia sacra, di catechismo, di esercizi spirituali. Osserva che lo stesso Casati esclude l'insegnamento religioso dalle Scuole normali si entra a 15 anni e non è a tale età che si insegna il catechismo o la storia sacra o s'impongano esercizi religiosi. Massoni non furono certi né Casati, né Mamiani, né gli altri cooperatori della legge del 1869.

Hanno ragione i senatori Rossi e Camporeale a rimproverare la miscredenza delle scuole. Qui è l'errore — lo Stato è ateo perchè è asino. Ed è in vero errore lasciar distruggere il sentimento religioso. Le contese fra scienza e fede si combattono nelle Università. Lì sono feconde, non nelle altre scuole. Non crede di consentire la propaganda dell'incrudelità nelle scuole elementari e normali.

Dopo osservazioni di Blaserna relatore, di Lampertico il quale accetta le sagaci dichiarazioni del ministro relative alla propaganda irreligiosa nelle scuole elementari e nelle secondarie.

Gianturco sostiene ancora che lo spirito religioso è il midollo delle nazioni che sono alla testa della civiltà, ed esclama: *Sia pure ateo il maestro, ma non avveleni le anime innocenti dei ragazzi!*

Dopo repliche di Parenzo e di Lampertico, si chiude la discussione generale e si approvano senza discussione gli articoli del progetto.

Sono votati a scrutinio segreto i progetti discussi.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Vaticano**

Roma, 10. — Ieri mattina, Sua Santità ha ricevuto in privata udienza l'E.mo Signor Cardinale Adolfo Lodovico Alberto Perraud, Vescovo di Autun.

Fu parimenti ricevuto dal Santo Padre Sua Eccellenza R.ma Mons. Eugenio Clari, Vescovo di Viterbo.

Sua Eccellenza, che era accompagnato da una deputazione della città di Viterbo, ha presentata a Sua Santità la pisside, che 75 anni sono servì per la prima Comunione del Santo Padre. La pisside è racchiusa in un magnifico astuccio, espressamente lavorato per questa presentazione.

\*\*\*

Con biglietto della Segreteria di Stato, il

Santo Padre si è benignamente degnato di annoverare tra i consultori della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, per gli affari di rito orientale il Rev.mo Padre Andrea Maria Corrado, dell'Ordine dei Servi di Maria.

\*\*\*

Ieri mattina, col treno di Pisa, è giunto a Roma il sig. Poubelle, nuovo ambasciatore della Repubblica francese presso la Santa Sede, ed è sceso al palazzo Rospi-gliosi, residenza dell'ambasciata.

**I funerali pel Sac. Wersowitz**

Roma 10.

Solennissimi, imponenti sono riusciti i funerali celebrati questa mattina nella Chiesa di San Carlo dei Catinari, in suffragio dell'anima del sacerdote conte Costantino Wersowitz Rey, morto in Africa mentre andava in soccorso dei poveri nostri prigionieri. Ai medesimi assistettero anche molti militari.

— Si dà per certo, che la Camera si chiuderà oggi o alla più lunga domani. Qui fa un caldo davvero africano.

**La missione Macario**

Mandano da Roma 10 all'ottima Unione di Bologna.

In seguito alla morte del P. Wersowitz Rey, il Card. Rampolla mandò a Gibuti nuove istruzioni per Mons. Macario, il quale, per superiorità di carica nell'ordine gerarchico sopra P. Oudin, sarà effettivamente il capo della spedizione.

Così, cade da sé la voce raccolta da parecchi giornali che la lettera che Mons. Macario scrisse alle signore romane sia apocrita, sostenendo che Macario deve precedere di molto la missione che già prese il nome dal P. Wersowitz ed ora dal P. Oudin.

Circa poi a quell'Oscar, che è pure morto e che fu qualificato da chi per servo, da chi per prete, dobbiamo dire che non era né l'uno né l'altro; era un commerciante, sulla quarantina, che era già stato in Africa, ed al quale era stato affidato l'incarico dell'imballaggio e del trasporto delle casse contenenti vestiti e provviste per prigionieri italiani.

Egli non partì, come è stato detto, con la prima, ma con la seconda spedizione.

Pare si tratti di certo Oscar Rau, del cantone di San Gallo (Svizzera). Aveva 38 anni.

Era partito col bagaglio il 17 giugno da Napoli ed arrivato a Gibuti il 30.

La missione Wersowitz, giunta a Gibuti, si divise in due squadre: la prima, formata dal Wersowitz, da Oudin, da Oscar e da qualche altro, con pochi oggetti: l'altra, condotta dal conte Choiseuil che, doveva partire cinque giorni dopo.

Sopraggiunta la catastrofe, il primo a telegrafarla in Italia fu il conte Choiseuil, il quale adesso trovasi in condizioni non troppo buone di salute. Forse tornerà in Europa.

Il doloroso incidente della morte del Padre Wersowitz ritarderà di qualche settimana l'arrivo della missione alla corte scioana.

A Gibuti si sono dovuti organizzare nuovi mezzi di trasporto e rifornire i membri della missione di vestiari più adatti al clima africano.

Anche altri missionari sono caduti ammalati appena giunti a Gibuti: ma sono tutti in via di guarigione.

Fino dai primi giorni tutti i componenti della missione furono colpiti da dissenteria, che indebolendone l'organismo li rese incapaci a sopportare i grandi calori ed i disagi del viaggio nella regione deserta.

Si avranno notizie definitive quanto prima circa l'avanzata della missione Macario, perchè i pericoli maggiori s'incontrano nei primi 6 giorni della marcia da Gibuti in avanti, dovendosi attraversare il deserto.

In seguito, succederà l'altipiano, che è una regione meno torrida e meno triste.

**Crisi al Ministero?**

Parlasi delle dimissioni del ministro Ricotti e dicesi pure che sieno dimissionari Carmine, Colombo e Perazzi.

**TELEGRAMMI**

**Costantinopoli 10.** — In seguito all'intervento di consoli esteri i deputati cristiani all'assemblea candiotta decisero d'intervenirvi. Anche i deputati che avevano aderito agli eptirepi prenderanno parte ai lavori dell'assemblea: essi domandarono un salvacondotto ad Abdullah Pascià che lo accordò ad essi.

**Salisbury 10.** — Gli insorti distrussero la missione cattolica presso Salisbury.

**Capetown 10.** — Le truppe spedite a Beira per la Rhodesia furono arrestate a Durban. I portoghesi rifiuterebbero di autorizzare lo sbarco a Beira.

**Stoccolma 10.** — L'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e il Re Oscar avrà luogo il 23 luglio sulla costa della Norvegia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LAGRIME DI CHINA  
(Vedi avviso in IVª pagina).

**The Mutual**

« Life Insurance Company of New York » Compagnia Mutua di assicurazione sulla vita, fondata nel 1842. Di questa potentissima Compagnia che ha un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni, è Rappresentante Generale per Udine il Cav. Ugo Loschi, via della Posta, 16.

**Stabilim. CITTA'-DI-BERGAMO**

in TRESORRE BALNEARIO sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago)

**Unica Stazione**

**d'Alta Italia**

di Bagni salino-solforosi-forti

Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie - Eletticità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza Medica.  
Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabil.

**Pittoritto Innocente**

**UDINE**

Magazzino fuori P. Aquileia — Cass. d'ab. vicino Staz. ferr.

Deposito e vendita all'ingrosso ed al minuto

CALCE VIVA DI SAGRADO 1.a QUALITÀ

Cementi di Vittorio — Bergamo e Casale Monferrato — Materiali da costruzione di varie qualità — Legna da ardere — Carbone faggio, Coch e fossile — Gesso da presa e scalati per erba.

**Grande assortimento**

Concimi chimici: Superfosfato, Marca A (Fertilitas) L. Vogel, Milano — Superfosfato minerale belga — Fosfato Thomas — Nitrato di soda — Il tutto a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.  
Dott. GAMBARTO



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Lattoria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

**Negoziò di Ottica**

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

**COMPLETTO ASSORTIMENTO**

per lattorie, ultimi sistemi, contapassi, contagiri Plombi, squadri, livelli, bussola misure metriche.

**Completo assortimento di apparati elettrici**

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni parafalmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — Prezzi di tutta convenienza.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e canici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

**NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA**  
**EMIGRAMME RIBELLI-SPLEEN**  
**IRRITABILITÀ**  
**INQUIETUDINE**  
**ISTERISMO**  
**APOPLESSIA**  
**EPILESSIA**  
**MAL DI MARE**

# Neurolog

**ESSENZA**  
 Sublimata - Concentrata  
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Neurastenici. Poche gocce di Neurolog apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto **A. BERTELLI & C.**, Chimici Milano, Via Paolo Frisi, N. 26. Vendesi nelle principali farmacie

**SPECIALITÀ DIVERSE**  
 vendibile presso l'Ufficio Annuari del "CITTADINO ITALIANO"  
 UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimele. - Prezzo del flacon L. 0.80.

**Brunitore** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, paffond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'illustre triestino, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Polvere Rosea** a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**

- Lire **UNA** la scatola con istruzione -

Esigere la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

**FRAUCA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e congiunta **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**VERO ESTRATTO DI CARNE**  
**Siebig**  
 FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)  
 Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.  
 FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.  
 30 anni di successo incontrastato. Occupa il 1° rango fra tutti i prodotti congeneri.  
 Esigere la firma **Siebig** in inchiostro azzurro.  
 Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triunzi al prezzo di cent. 35 al pacchetto vendesi presso l'Ufficio Annuari del "Cittadino Italiano", Via della Posta 16, Udine.

**COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE**  
 Società Anonime per Azioni.  
**LA FONDIARIA (Incendio)** **LA FONDIARIA (Vita)**  
 Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 **Antorizzata con R. Decreto 10 maggio 1890**

Situazione al 31 dicembre 1895.

Capitale sociale, interamente vers. L. 2,000,000	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000
Reserve diverse . . . . . 1,742,748 88	Reserve diverse e conti degli Assic. > 14,972,839 75
Can. degli Amministratori e Direttore . . . . . 962,500	Can. degli Amministratori e Direttore > 1,056,200
Cauzione prestata al R. Governo . . . . . 89,542	Can. favore Assic. presso R. Gov. > 4,897,619 23
Valore del fabb. posseduti nel Regno . . . . . 4,386,862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno > 13,583,195 57
Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 1,708,682 37	Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 2,441,720 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato . . . . . 2,957,273	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 10,316,726 84
Premi in portafoglio . . . . . 14,489,564 55	Prestiti agli Assicurati . . . . . 1,567,595 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi godono l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.  
 Capitale assicurato, sino al 31 dic. 1895 L. 28 miliardi. Indennizzi pagati . . . . . 29 milioni.

Capitoli in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decedibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, naufragio, incendio, ecc. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza. Partecipazione 80 O/o degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazia accidentale.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.  
 Rappresentante in Udine: **GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO** - Piazza S. Giacomo, N. 4.

**LIBRI DI DEVOZIONE**  
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

**ANTAPOPITIKOS**  
 UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO  
**SPECIALITÀ**  
**G. BERETTA - GENOVA**  
 PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA **LUIGI BONELLI a MASONE**  
**L'ANTARTHITIKOS**  
 In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per il modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**NUOVISSIMA RACCOLTA**  
**delle Invenzioni e delle Scoperte**

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Parione, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di **Ricreazioni scientifiche**, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un **Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo**.

Il volume in 16.º gr. di pag. 303, in carattere fittissimo, manitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.  
 Rivolgersi all'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

**COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE**  
 Vapori Postali Francesi  
**SEDE SOCIALE**  
 Parigi - 6 Anber,  
 Agenti Generali **Fratelli GONDRAND**

Per **New-York** viaggio in 7 giorni } Partenza da Havra ogni Sabato  
 Per **Colon** . . . . . } Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese  
 } da Marsiglia il 12  
 } da Havre il 22  
 } da Bordeaux il 26  
 Per **Haiti** . . . . . } da Havre il 15  
 } da Bordeaux il 17  
 Per **il Messico** . . . . . } da S. Nazaire il 21

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**  
 Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24  
 Agenzia di città via Dante.

**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
 Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute  
 Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze** - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. **Successo Mondiale.**

Grande Stabilimento  
**PIANOFORTI**  
 DI **GIUSEPPE RIVA**  
 Via della Posta, Num. 10  
 (Piazza del Duomo) - **UDINE**

Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

UDINE - LITOGRAFIA PATRONATO - 1896

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

**LAGRIME DI CHINA**  
 Tonicico-ricostituente-digestivo  
 preparato dal chim. farm. **Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in **NIMIS (Udine)** presso il preparatore - In Udine presso la farmacia **L. Biasoli**.

Vendesi in **NIMIS** presso il preparatore, in **UDINE** presso la farmacia **L. Biasoli**, in **TOLMEZZO** presso la farmacia **Martinuzzi Pio**, successore **Filippuzzi**.